

Il MIMS finisce sotto accusa anche per la sicurezza digitale

Merlo (Federlogistica-Conftrasporto): “Siamo in ritardo su troppi aspetti concreti. Abbiamo bisogno di nuovi strumenti per un piano nazionale di cyber logistics”



Altra stoccata pungente da parte del mondo logistico al Piano Nazionale della Logistica pensato dal MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) e incluso nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Questa volta la critica arriva da Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Conftrasporto, durante l'evento online “Cyber security, un'emergenza per la filiera dei Trasporti e della Logistica” organizzato dalla Logistic Digital Community (comunità virtuale fondata da Federlogistica, Conftrasporto e Confcommercio) alla quale hanno partecipato il Sindaco di Genova Marco Bucci, i Presidenti di Federlogistica Liguria Davide Falteri e di Confcommercio Genova Paolo Odone insieme a Stefano Messina, Presidente di Assarmatori e Paolo Pessina, Presidente di Assagenti.

Un incontro che ha cercato di evidenziare e di spiegare i numeri che contraddistinguono un problema, quello della cybersecurity, sempre più diffuso e nei confronti del quale le imprese italiane sono, a detta dei partecipanti all'evento, “ancora troppo indietro” per far fronte all'emergenza.

Solo nei primi 6 mesi del 2021 – è emerso durante la tavola rotonda - 4 organizzazioni su 5 hanno subito una minaccia che ha sfruttato una vulnerabilità nel proprio ecosistema di fornitori terzi e il pagamento di un riscatto del ransomware ha subito un'impennata del 33%, superando i 100.000 dollari.

Famoso è stato l'attacco informatico perpetrato al colosso delle spedizioni danese Maersk che, dopo aver pagato 300 milioni di dollari di riscatto, ha dovuto ricostruire una parte significativa della sua infrastruttura IT, causando il blocco e il rallentamento di circa 80 porti in tutto il mondo tra cui quello New York e del New

Jersey, il porto di Los Angeles, il porto di Rotterdam e il porto vicino a Mumbai, il più grande porto container dell'India.

La soluzione deve passare, secondo relatori e partecipanti, tra i quali Paola Girdinio, docente di elettrotecnica all'Università degli Studi di Genova e Giovanni Satta, dall'adozione di un approccio "pervasivo" alla sicurezza della posta elettronica, integrando strumenti di sicurezza che consentano una maggiore visibilità all'interno e oltre il perimetro.

"Il nostro obiettivo – ha spiegato Davide Falteri, Vicepresidente di Federlogistica e Vicepresidente di Confcommercio Genova - è quello di guidare il processo di digitalizzazione nel mondo della logistica e dei trasporti creando valore e competenze attraverso iniziative che coinvolgono tutti gli stakeholders della filiera".

"Nonostante il settore della logistica con la pandemia abbia visto accelerare di 10-15 anni il processo di digitalizzazione, siamo ancora in ritardo in molti ambiti, ad esempio non abbiamo un quadro definito sull'implementazione dei progetti cyber per le Autorità di Sistema Portuale e per i terminalisti. Ma soprattutto – ha aggiunto il Presidente di Federlogistica Luigi Merlo - penso al PNRR e al ruolo che dovrebbe avere il MIMS. Gran parte dei progetti del Piano di Ripresa e Resilienza dovrebbero avere come soggetto pragmatico il Ministero delle Infrastrutture, che invece sta pensando a uno strumento 'da anni Settanta' come il Piano Nazionale della Logistica. Nel PNRR ci sono grandi risorse per la digitalizzazione e l'auspicio è che non vengano utilizzate in maniera indefinita come nell'esperienza negativa di Uirnet, ma che i progetti vadano a favore delle imprese che hanno bisogno di affrontare la digitalizzazione e la sicurezza informatica con un supporto operativo ed economico adeguati. Anche in ambito formativo".

Proprio nella formazione di nuove generazioni di manager da inserire nella piccola e media impresa e nel mondo dei trasporti e della logistica crede anche Odone che avrebbe infatti proposto l'idea di istituire un ITIS (Istituto Tecnico Industriale Statale) a indirizzo digitale volto alla preparazione dei giovani in questi ambiti.